

HUMOR 41

"Che sciocchi gli uomini, passano la notte a tirarsi gli schiaffi da soli" dissero tre zanzare.

Un uomo vittima di una rapina in casa viene contattato dal commissario che gli racconta anche della cattura del ladro. L'uomo chiede quindi al commissario di poter parlare con il ladro. Il commissario tutto preoccupato gli chiede: "Ma cosa diavolo gli vuole chiedere?" "Commissario quell'uomo è entrato in casa in piena notte ed è riuscito a non svegliare mia moglie. Se mi dice come ha fatto..ritiro subito la denuncia!"

Un piccolo verme è dispiaciuto perché vede la sua mamma triste, ma non sa come mai e non sa quindi cosa fare. Decide quindi di parlarle per capire che cosa le prende. "Mamma adorata, perché piangi? Che cosa hai?" chiede il vermetto. "Tesoro, il papà è andato a pescare..."

La maestra controlla che i suoi studenti abbiano svolto i compiti per casa e per primo interroga Paolino. Gli chiede: "Paolino, hai studiato geografia?" "Certamente" risponde il bambino. "Allora, dimmi, dove si trovano gli Stati Uniti?" Con aria soddisfatta, Paolino dice: "A pagina 120"

Un cucciolo di orso va dalla mamma e le chiede: "Mamma, io che tipo di orso sono?" "Sei un orso polare!" L'orsacchiotto insiste: "Mamma, sei sicura che io non sia un orso bruno?" "Certo che sono sicura, sei un orso polare come me e tuo padre! Non soddisfatto, il cucciolo va dal padre e gli chiede: "Papa', sono forse un panda io?" "No figliolo, tu sei un orso polare!" "Sei sicuro che io non sia un koala?" "No, sei un orso polare. Ma perché fai tutte queste domande?" chiede il padre con tono seccato. L'orsetto scoppia a piangere e mugola: "Perché ho freddo!"

Andrea sta facendo i compiti per casa mentre sua nonna parla al telefono con una sua cara amica. Ad un certo punto introduce un discorso su un uomo che le sta facendo perdere la testa e chiede al nipote: "Come si chiama il tedesco che mi fa impazzire?" "Alzahimer nonna, si dice Alzahimer!"

"Dottore, ho un problema, faccio emettere flatulenze di continuo, però non puzzano mai" "Provi a farne una per farmi sentire" Il paziente emette la sua flatulenza e il dottore esclama: "Il suo problema è grave, bisogna operare con urgenza!" "Dottore, al sedere?" "No, al naso!"

Stufa dei continui ritardi di Pierino, la maestra lo sgrida. "Possibile che ogni mattina arrivi in ritardo a scuola? Mi spieghi come mai non arrivi mai puntuale? Prendi esempio dai tuoi compagni!" Senza scomporsi minimamente, Pierino risponde: "E' colpa del cartello che c'è in fondo alla strada!" "Di che cartello stai parlando?" "Quello che dice - Rallentare, scuola nelle vicinanze - signora maestra!"

Una signora parecchio in su con gli anni, dall'abbigliamento elegante e il portamento aristocratico si avvicina al giovane barman di un locale molto esclusivo. Con tono da diva del cinema gli ordina: "Menta!" E prontamente il barman risponde: "Sei uno schianto, bambola!"

La moglie al marito: "Sai caro, mi hanno detto che in Marocco quando vedono una coppia di turisti chiedono all'uomo se vuole scambiare la moglie con un cammello... ma ci pensi?!" Il marito: "Certo che ci penso, ma poi dove lo metto il cammello?!"



PARROCCHIA DI SAN GIORGIO

RUGOLO

N° 41-2015

11-Ottobre-2015

XXVIII° Domenica del T.O.

Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre

Dal Vangelo secondo Marco Mc 10,17-30

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre?». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio». Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».

Santi della settimana

Lunedì 12 Ottobre

S. Serafino

Martedì 13 Ottobre

S. Edoardo

Mercoledì 14 Ottobre

S. Callisto I

Giovedì 15 Ottobre

S. Teresa d'Avila

Venerdì 16 Ottobre

S. Margherita M. Alacoque.

Sabato 17 Ottobre

S. S. Ignazio d'Antiochia

Domenica 18 Ottobre

S. Luca



Tel. 0438-582139 Cell. 3401408066 - e-mail : parr.montaner@gmail.com

Il vecchio samurai

Vicino a Tokyo viveva un grande samurai, ormai anziano, che si dedicava a insegnare il buddismo zen ai giovani. Malgrado la sua età, correva la leggenda che fosse ancora capace di sconfiggere qualunque avversario. Un pomeriggio, si presentò un guerriero, conosciuto per la sua totale mancanza di scrupoli. Era famoso perché usava la tecnica della provocazione: aspettava che l'avversario facesse la prima mossa e, dotato com'era di una eccezionale intelligenza che gli permetteva di prevedere gli errori che avrebbe commesso l'avversario, contrattaccava con velocità fulminante. Il giovane e impaziente guerriero non aveva mai perduto uno scontro. Conoscendo la reputazione del samurai, egli era lì per sconfiggerlo e accrescere in questo modo la propria fama. Tutti gli allievi si dichiararono contrari all'idea, ma il vecchio accettò la sfida. Si recarono tutti nella piazza della città e il giovane cominciò a insultare il vecchio maestro. Lanciò alcuni sassi nella sua direzione, gli sputò in faccia, gli urlò tutti gli insulti che conosceva, offendendo addirittura i suoi antenati. Per ore fece di tutto per provocarlo, ma il vecchio si mantenne impassibile. Sul finire del pomeriggio, quando ormai si sentiva esausto e umiliato, l'impetuoso guerriero si ritirò. Delusi dal fatto che il maestro avesse accettato tanti insulti e tante provocazioni, gli allievi gli domandarono: "Come avete potuto sopportare tante indegnità? Perché non avete usato la vostra spada, pur sapendo che avreste potuto perdere la lotta, invece di mostrarvi codardo di fronte a tutti noi?" "Se qualcuno vi si avvicina con un dono e voi non lo accettate, a chi appartiene il dono?" domandò il samurai. "A chi ha tentato di regalarlo," rispose uno dei discepoli. "Lo stesso vale per l'invidia, la rabbia e gli insulti," disse il maestro.

LA FAVOLA DELL'AMORE E DELLA FOLLIA

La Follia decise di invitare i suoi amici a prendere un caffè da lei. Dopo il caffè, la Follia propose: "Si gioca a nascondino?" "Nascondino? Che cos'è?" – domandò la Curiosità. "Nascondino è un gioco. Io conto fino a cento e voi vi nascondete. Quando avrò terminato di contare, cercherò e il primo che troverò sarà il prossimo a contare". Accettarono tutti ad eccezione della Paura e della Pigrizia. "1.. 2.. 3.. – la Follia cominciò a contare. La Fretta si nascose per prima, dove le capitò. La Timidezza, timida come sempre, si nascose in un gruppo d'alberi. La Gioia corse in mezzo al giardino. La Tristezza cominciò a piangere, perché non trovava un angolo adatto per nascondersi. L' Invidia si unì al Trionfo e si nascose accanto a lui dietro un sasso. La Follia continuava a contare mentre i suoi amici si nascondevano. La Disperazione era disperata vedendo che la Follia era già a novantanove. CENTO! – gridò la Follia – Comincerò a cercare." La prima ad essere trovata fu la Curiosità, poiché non aveva potuto impedirsi di uscire per vedere chi sarebbe stato il primo ad essere scoperto. Guardando da una parte, la Follia vide il Dubbio sopra un recinto che non sapeva da quale lato si sarebbe meglio nascosto. E così di seguito scoprì la Gioia, la Tristezza, la Timidezza. Quando tutti erano riuniti, la Curiosità domandò: "Dov'è l'Amore?". Nessuno l'aveva visto. La Follia cominciò a cercarlo. Cercò in cima ad una montagna, nei fiumi sotto le rocce. Ma non trovò l'Amore. Cercando da tutte le parti, la Follia vide un rosaio, prese un pezzo di legno e cominciò a cercare tra i rami, allorché ad un tratto sentì un grido. Era l'Amore, che gridava perché una spina gli aveva forato un occhio. La Follia non sapeva che cosa fare. Si scusò, implorò l'Amore per avere il suo perdono e arrivò a promettergli di seguirlo per sempre. L'Amore accettò le scuse. **Ancor oggi, l'Amore è cieco e la Follia l'accompagna sempre.**

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 11/10 (Ore 9,00)

Def.ti GAVA RODOLFO Ann. –DAL CIN GIANBATTISTA, NATALE e RI-NA-DA FRE' GIOVANNI Ann.-DA ROS MARIO

DOMENICA 18/10 (Ore 9,00)

Def.ti DA FRE' MARIO e VITTORIO-ZANETTE VALENTINO, ANGELA e VALENTINO

AVVISI

SABATO 17 OTTOBRE ORE 14,30 INIZIO DEL CATECHISMO IN CANONICA



Sistemazione del lato nord della chiesa e della zona interessata dal cimitero con drenaggio e separazione del vialetto e area tombe con lamina di ferro. Grazie alla collaborazione tra Comune e ditte addette al restauro chiesa e cimitero.

**CORSO FIDANZATI in preparazione al MATRIMONIO CRISTIANO:
si terrà nella Parrocchia di Cappella Maggiore per sette sabati
alle ore 20,30 in Canonica a partire dal 17 Ottobre al 28 Novembre
Per iscrizioni tel. 0438 580548 - 582139 - 585351 – 388 1081 598**

**Raccolta Indumenti per la Caritas Foraniale
È in previsione una raccolta indumenti usati in buone condizioni
da parte della Caritas Foraniale
*Ci saranno due punti di raccolta davanti alle chiese***

Si raccolgono foto, cimeli, manifesti o quant'altro che riguardi il ricordo delle sagre di Rugolo soprattutto la gara degli asini. Preghiamo di fare riferimento al parroco o ad Alfonso per la consegna del materiale che sarà duplicato se possibile e poi restituito ai proprietari. Si pensa ad un revival in mostra e spettacolo per ricordare quei tempi. Grazie a quanti contribuiranno